



Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo

Sede legale: Via Prefettura n° 14 c/o Provincia Regionale di Catania cap. 95124 - Catania
Sede amministrativa c/o il Comune di Aci Catena - Via Vittorio Emanuele n° 4 - cap. 95022
Telefono: 095/7684247 - Fax 095/7684206- PEC: consorzioetneo@pec.it
sito web: www.consorzioetneolegalitaesviluppo.gov.it

AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DEL BENE CONFISCATO ALLA MAFIA DEL COMUNE DI CATANIA, SITO IN VIA FEDERICO DELPINO N. 12 - CATANIA (CT).

In esecuzione della delibera del C.d. A. n. 7 del 26/06/2018, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per concessione beni confiscati, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 575/1965, come modificata dalla L. n. 50/2010", e della determina del Responsabile dei Servizi Amministrativi n. 1 del 19.10.2018, si rende noto che questo Consorzio indice una procedura aperta al territorio per la selezione di un ente cui concedere in uso il bene confiscato alla mafia facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Catania, sito in via Federico Delpino n. 12, a titolo gratuito, per finalità sociali e senza scopo di lucro, da destinare a "Centro di assistenza agli immigrati", d'ora innanzi denominato più semplicemente "bene". Il predetto immobile è stato trasferito al comune di Catania con Decreto n. 5494 del 22/03/2008 dell'Agenzia del Demanio ed assegnato al Consorzio con deliberazione di Giunta Municipale del Comune di Catania n. 476 del 05/10/2012. Individuato nel N.C.E.U. di Catania al fg. 36, part. 280, sub 1, 2 e 3 ed è costituito da due piani fuori terra, piano terra e piano primo.

Il bene è concesso a titolo gratuito, per finalità sociali e senza scopo di lucro, per essere destinato a "Centro di assistenza agli immigrati", con atto di concessione - contratto per una durata di anni 5.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, c. 3, lett. c, del D. Lgs. 159/2011, possono avanzare richiesta di concessione comunità, anche giovanili, ad enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni.

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie.

I soggetti interessati alla concessione del predetto bene, dovranno avanzare al Consorzio apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione, unitamente alla proposta progettuale.

INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' PROGETTUALE DA PROPORRE

In coerenza con i contenuti della Legge 31/05/1965, n. 575 e ss.mm.ii. e alle prescrizioni del Decreto dell'Agenzia del Demanio di destinazione n. 5494 del 22/03/2008 - che prevedono un utilizzo per finalità sociali dei suddetti beni - nonché per l'altro valore simbolico che rappresenta nell'area in esame il pieno utilizzo di tutti i beni confiscati alla mafia, si intende far nascere - mediante l'affidamento a terzi, in possesso dei requisiti di legge - da quelle strutture confiscate alle organizzazioni criminali, luoghi dove vengano svolte attività sociali al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità in un contesto sofferto ma desideroso di cambiamento, si forniscono le seguenti indicazioni generali riguardanti il contenuto minimo della predisponenda proposta progettuale.

L'immobile sarà destinato ad "Ostello", in conformità a quanto previsto dall'art. 3, L.R. del 06/04/1996, n. 27 e dal Decreto Regionale Assessorato n. 908 dell'11/06/2001 e, pertanto, come "struttura ricettiva attrezzata per il soggiorno e il pernottamento" di titolari di protezione umanitaria e sussidiaria, rifugiati, richiedenti asilo, diniegati, migranti extracomunitari e soggetti in condizione di particolare fragilità (come minori stranieri non accompagnati). Quindi, si intende creare un centro di prima accoglienza.

Per maggiore chiarezza ed intelligibilità, si precisa, quindi, che la destinazione d'uso del bene concesso in comodato comprende e consente sia il pernottamento sia l'accoglienza diurna dei soggetti sopra indicati.

Tali attività verranno svolte dal concessionario attraverso la propria struttura organizzativa e comunque sempre sotto la propria diretta responsabilità, ed in diretto e costante rapporto con il concedente, il quale dovrà essere costantemente informato dell'attività svolta.

MODALITA' DI COMPILAZIONE RICHIESTA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La richiesta di concessione deve essere compilata in carta semplice, secondo le modalità di cui infra, firmata dal legale rappresentante.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

La richiesta, a pena di esclusione, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa:

- della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente, dell'e-mail o della pec dove il Consorzio potrà effettuare le comunicazioni di cui alla presente procedura.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

1) a1) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;

a2) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

a3) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;

a4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309 e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;

a5) Per le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento.

2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

d) di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

e) di conoscere ed accettare le condizioni contrattuali di cui allo schema di capitolato contratto per la concessione del bene- allegato 1;

f) di essere in regola con gli obblighi sulla normativa dei disabili di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i.;

g) si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma.

4) Una relazione analitica descrittiva delle eventuali attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia.

5) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.

In riferimento ai punti 4 e 5 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- tipologia di servizio e destinatari;
- committenti per i quali si è svolto il servizio (ente locale o altro);
- data di inizio e scadenza dell'affidamento;
- numero totale dei mesi di avvenuta gestione,
- estremi dell'atto di affidamento.

6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.

7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente

8) Certificati dei carichi pendenti e del Casellario giudiziale del legale rappresentante e dei componenti degli organi direttivi, o dichiarazione resa dai nominati soggetti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

MODALITA' D' INVIO DELLE RICHIESTE

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve **pervenire entro il termine perentorio del 23/11/2018**, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Aci Catena, sede amministrativa del consorzio, Via Palestra n. 13 cap. 95022; è altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo escluso il Sabato.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "Richiesta concessione al CONSORZIO ETNEO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO di un bene confiscato alla mafia sito in Catania, via Federico Delpino n. 12 (CT). Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione" e "B - Offerta progetto".

Nella busta "A - Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso. Nella busta "B - Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), 8) del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione.

La Commissione presieduta dal Segretario Consortile, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità del D. Lgs. n. 159/2011.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività analoga a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 20, le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto c) Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 12;

Punto d) Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: massimo punti 50.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione di gara.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:

Il giorno 26/11/2018 alle ore 15:00, la Commissione procederà in seduta pubblica presso Area C.O.M., via Sottotenente Barbagallo – Aci S. Filippo, fraz. di Aci Catena, all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti.

Quindi si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria.

Il bene potrà essere concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Il bene è affidato con provvedimento concessorio del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, su proposta del Responsabile dei Servizi Amministrativi, secondo le risultanze della selezione pubblica.

Il consorzio procederà, dopo l'aggiudicazione, all'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene ed all'uopo la concessione contratto è sottoposta alla condizione risolutiva dell'avvenuta acquisizione di informativa prefettizia positiva a carico di uno dei soggetti sopra indicati.

Il Consorzio indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi del Consorzio. Le spese della concessione contratto sono a carico dell'Ente. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

Il Consorzio si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione della gara.

Il presente bando sarà affisso all' Albo on line, del Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo – www.consorzioetneolegalitaesviluppo.gov.it

Responsabile del procedimento: Segretario Consortile - Responsabile dei Servizi Amministrativi.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi alla Segreteria del Consorzio - tel. 095/7684247 collaboratore amministrativo Agata Spampinato - Responsabile dei servizi tecnici Ing. Afio Grassi 095/7684500.

LI, 19/10/2018

Il Segretario Consortile - Responsabile dei Servizi Amministrativi
Avv. Anna Bongiorno



CONSORZIO ETNEO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO

Contratto di Comodato

L'anno il giorno del mese di, in presso la Casa Comunale, tra il nella persona del nato a il e domiciliato per la carica in in nome e per conto dell'Ente, codice fiscale e la con sede in cf: rappresentata legalmente da nella sua qualità di legale rappresentante della medesima nata a il e domiciliata per la carica in Via, codice fiscale n°

Premesso che con decreto direttoriale n° del, dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati veniva trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di per ed in particolare per essere destinato a un fabbricato oppure lotto di terreno sito in di mq confiscati a nato a il e individuati nel N.C.T. del Comune di al foglio....., particelle.....;

che in data l'Agenzia del Demanio Filiale Sicilia consegnava materialmente all'Ente i beni suddetti e in data gli stessi venivano trascritti;

che la Giunta Municipale del comune di Catania con atto n° del ha deliberato di concedere i beni citati al Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo;
che il bene è destinatario del finanziamento ricevuto dal Consorzio ed erogato dal Ministero dell'Interno nell'ambito delle misure previste dal PON FESR Sicurezza per lo Sviluppo Ob. Convergenza 2007 - 2013;
che il Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo ha manifestato la volontà di concedere il bene al, giusta delibera del C.d.A., a seguito di esperimento di procedura di evidenza pubblica;

che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Etneo ha deliberato altresì al fine di prevenire o reprimere ogni possibile tentativo di infiltrazioni della malavita organizzata nella gestione dei beni ad essa confiscati di subordinare comunque la concessione del bene all'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sui beni e che qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, dovessero emergere a carico di taluno dei suddetti soggetti elementi tali da far ritenere che l'Ente non possa dare garanzie di assoluta affidabilità nella gestione del bene confiscato, non si procederà a concedere il bene;

Visti:

lo Statuto della

il D. L. gs. N. 159/2011;

il decreto direttoriale n° del dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati;
gli articoli 1803 e segg. del Codice Civile.

Tutto ciò premesso tra le parti si stipula e si conviene quanto segue:



ART. 1 - OGGETTO

Il Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo che in seguito verrà denominato "concedente" concede in comodato a..... che in seguito verrà denominato concessionario che accetta il bene immobile, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, il bene immobile identificato catastalmente come segue: un

fabbricato sito in di mq confiscati
a nato a il e individuati nel N.C. U. del Comune di
.....al foglio particelle.....come da planimetria
allegata sub lett. A.

ART. 2 - ATTIVITA'

Il Concessionario si impegna a recuperare e utilizzare il bene concesso con il presente atto per la realizzazione di attività per finalità sociali senza fine di lucro rivolte al territorio del Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo, anche al fine di rafforzarne la cultura della legalità.

In particolare il concessionario si impegna a destinare l'immobile a....(specificare DESTINAZIONE) come da progetto allegato ed in coerenza con gli obiettivi dei finanziamenti ricevuti dal PON FESR Sicurezza per lo Sviluppo Ob. Convergenza 2007 - 2013.

Tali attività verranno svolte dal concessionario attraverso la propria struttura organizzativa e comunque sempre sotto la propria diretta responsabilità, ed in diretto e costante rapporto con il Concedente, il quale dovrà essere costantemente informato dell'attività svolta.

ART. 3 -- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario si obbliga ad usare il bene concesso per i soli fini di cui all'articolo precedente, con ogni cura e da buon padre di famiglia, astenendosi dal recare danni e deterioramenti al bene. In particolare il concessionario si impegna a vigilare affinché non siano arrecati danni alla struttura e ad informare il concedente di qualunque atto o fatto che turbi lo stato del possesso.

Il concessionario è tenuto a custodire e a conservare il bene oggetto di comodato con la diligenza del buon padre di famiglia ed è direttamente responsabile verso il concessionario dei danni causati allo stesso e di quelli causati alle persone, sia terzi che soci. A tal fine il concessionario si impegna a stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile. La polizza dovrà prevedere l'obbligo a carico della Compagnia di risarcimento diretto del concedente o delle persone danneggiate, ai sensi dell'articolo 1917 del Codice Civile.

Il concessionario si obbliga a trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale impiegato per l'espletamento delle attività previste nella presente concessione; il concessionario si obbliga altresì a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione.

Il concessionario si obbliga altresì a trasmettere annualmente al concessionario copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata dell'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti.

Il concessionario solleva il concedente da qualsiasi responsabilità connessa all'utilizzo dell'immobile e allo svolgimento in esso dell'attività prevista. Il concessionario si assume ogni responsabilità civile, penale e fiscale per quanto concerne le attività svolte nell'immobile concesso in comodato. In particolare si impegna a richiedere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività per ottemperare alle disposizioni normative in materia che siano per legge a proprio carico. Il concessionario si impegna a rispettare le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro.

Il concessionario si obbliga ad esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 60 x cm 90 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune proprietario da porre in alto al centro e del Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo, anche il numero della concessione e la seguente dicitura: "Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo".

I loghi suddetti dovranno essere apposti anche nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività postata n essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste.

In caso di inosservanza dei suddetti obblighi o qualora il concessionario contravvenga a



disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari dell'Ente la concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione scritta ed invito all'immediato adeguamento alle superiori previsioni.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere che l'Ente non possa dare garanzie di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato

b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011, la concessione;

c) qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto

d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori

f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

ART.4-DURATA

La durata della presente concessione è fissata in anni ^{dieci} ~~dieci~~ a decorrere dalla data sottoscrizione del presente contratto. Contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto dovrà redigersi tra le parti apposito verbale di consegna e consistenza dell'immobile.

E' prevista la facoltà di rinnovo, previa valutazione positiva da parte del Consorzio della progettualità avviata e avvianda e delle connesse ragioni di pubblico interesse.

Qualora il concessionario intendesse proseguire, dovrà richiedere il rinnovo della concessione con lettera raccomandata da inviarsi al Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo almeno sei mesi prima della scadenza prevista.

La presente convenzione cessa di avere efficacia altresì nel momento in cui il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, la presente assegnazione.

ART. 5- CESSIONE DEL CONTRATTO

Si stabilisce espressamente il divieto assoluto per il concessionario di concedere a terzi (in comodato, locazione, o a qualsiasi altro titolo), anche solo parzialmente, il bene oggetto del presente comodato, e di cedere a terzi, a qualunque titolo, il presente contratto, senza atto di assenso del concedente. L'inosservanza della presente clausola determinerà la risoluzione del contratto stesso ex art. 1456 c.c. oltre al risarcimento del danno.

ART. 6 - RESTITUZIONE DELLA COSA

Cessato il periodo di concessione il Concedente riacquisterà la totale disponibilità dei beni concessi, che dovranno essere riconsegnati in buono stato di manutenzione.

ART. 7 - MIGLIORIE

Il concedente non dovrà corrispondere compensi o indennità di sorta al concessionario per eventuali addizioni o migliorie apportate, a qualsiasi titolo, sui beni concessi. Il comodatario si obbliga a mantenere inalterata la destinazione di quanto viene affidato e consegnato. Il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso per le spese ordinarie e/o straordinarie, sostenute per servirsi dei beni concessi, ivi comprese quelle per le utenze necessarie alla gestione dei locali; sono a carico del concessionario anche le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi compresa la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di corrente manutenzione.

ART. 8 - SPESE CONTRATTUALI



Tutte le spese del presente atto e sue consequenziali, nessuna esclusa, né eccettuata sono a totale carico del concessionario.

ART.9- RINVIO

Per tutto quanto non espressamente stabilito e pattuito tra le parti, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile in materia di comodato.

Letto, approvato e sottoscritto a il

Il Concedente

Il Concessionario

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti approvano specificamente, dopo attenta lettura, gli articoli n. 2), 3), 4), 5), 7), 8)

Letto, approvato e sottoscritto a il

Il Concedente

Il Concessionario

A handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive name, possibly 'A. P. P.', located in the lower right quadrant of the page.